

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL
PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA –
Avviso 2025**

TITOLO DEL PROGETTO:

Più Verde, Meno Stress: Cura e Recupero dei beni comuni

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

C - Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana
8. Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il fine del progetto è quello di valorizzare e tutelare alcuni tra i beni comuni più accessibili, ovvero il patrimonio ambientale e naturalistico promuovendo anche un cambiamento culturale che miri a considerare l'ambiente come una realtà unica, un insieme prezioso, e quindi passare da una cultura consumistica a una cultura della valorizzazione e della cura.

Il progetto rappresenta una evoluzione di altri progetti precedentemente proposti perché individua specifiche zone presso cui intervenire e amplia l'intervento considerando i beni confiscati alla criminalità organizzata bene comune, alla stregua di un parco pubblico, in considerazione del fatto che gli stessi beni confiscati sono/saranno aperti alla cittadinanza che potrà fruirne secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata con l'ANBSC.

Partendo quindi dall'analisi del contesto territoriale e per rispondere al bisogno rilevato, sono stati individuati alcuni obiettivi specifici raggiungibili con attività che coinvolgano anche i giovani operatori volontari in servizio civile universale.

Dall'individuazione del bisogno è quindi possibile individuare gli obiettivi da raggiungere.

| BISOGNO | OBIETTIVI |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Aumento della cura, della manutenzione e valorizzazione delle aree verdi | 1. Riabilitare le aree individuate per gli interventi attraverso azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria assicurando anche la sorveglianza sistematica delle aree sulla base di un preciso piano di monitoraggio |
| Consapevolezza nella popolazione giovanile del valore del patrimonio naturalistico e costruzione di una cultura della sostenibilità ambientale. | 2. Diffondere la conoscenza del territorio nei cittadini, la tutela dell'ambiente e dei beni naturalistici, promuovendo anche la raccolta differenziata |
| Valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata | 3. Riqualificare e valorizzare i beni confiscati alla criminalità organizzata promuovendo la loro restituzione alla collettività |

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari, preventivamente formati, collaboreranno con il personale in tutte le attività sopra riportate. Una volta formati in merito ai principi della tutela naturalistica verranno coinvolti nella realizzazione attiva del progetto. Eventuali capacità artistiche, fotografiche, grafiche verranno valorizzate ed il contributo dei volontari sarà adeguatamente riportato nelle tabelle e nelle attrezzature installate che avranno il logo del Servizio Civile.

Ai giovani sarà garantita la formazione generale al fine promuovere e sostenere il servizio civile quale esperienza di cittadinanza attiva per la formazione di donne e uomini più consapevoli, partecipi, solidali e non violenti. Si tratta di un investimento della comunità sulle giovani generazioni, atto a sviluppare sensibilità e competenze utili alla costruzione di sé stessi e alla definizione del proprio ruolo sociale. Sarà assicurato un corso di formazione specifica allo scopo di formare i volontari sui compiti specifici chiamati a svolgere, connessi alle mansioni previste.

In relazione alle attività descritte precedentemente gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto.

| OBIETTIVO | Attività | Ruoli per gli Operatori Volontari |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Riabilitare le aree individuate per gli interventi attraverso azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria assicurando la sorveglianza sistematica delle aree sulla base di un preciso piano di monitoraggio | Mappatura del territorio | Gli operatori volontari effettueranno sopralluoghi nelle zone individuate dal progetto (i parchi, le aree verdi, i punti critici) per predisporre delle mappe per l'attività che verranno svolte sulla loro manutenzione. |
| | Calendarizzazione degli interventi | Gli operatori volontari supporteranno nella predisposizione dei calendari per l'organizzazione degli interventi nelle zone interessate |
| | Ripristino delle aree verdi | Gli operatori volontari supporteranno nelle operazioni di ripristino dei luoghi e nella pulizia straordinaria dei parchi e delle aree verdi |
| | Ripristino e installazione di manufatti | Sarà compito degli operatori volontari supportare l'attività di realizzazione delle segnaletiche e il loro posizionamento |
| | Monitoraggio continuo delle aree interessate dal progetto | L'attività sarà svolta dagli operatori volontari in servizio civile, accompagnati dagli OLP e dalle altre risorse umane coinvolte |
| | Utilizzo e trasformazione del materiale fotografico | Gli operatori volontari durante i sopralluoghi effettueranno le fotografie, video e li trasformeranno in prodotti da poter pubblicare e rendere disponibili |
| Diffondere la conoscenza del territorio nei cittadini, la tutela dell'ambiente e dei beni naturalistici, promuovendo la raccolta differenziata | Implementazione degli interventi di educazione ambientale nelle scuole | Gli operatori volontari contatteranno le scuole e predisporranno con gli insegnanti degli incontri per presentare il progetto. |
| | Interventi in classe e laboratori didattici | Gli operatori volontari produrranno i materiali didattici da distribuire e spiegare agli alunni. I volontari in servizio civile, previa specifica formazione, interverranno attivamente in tale fase, inizialmente con un ruolo di supporto agli operatori e tutoraggio per arrivare progressivamente ad acquisire responsabilità e ruoli educativi. |

| | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | Predisposizione e organizzazione della Giornata per l'Ambiente | Gli operatori volontari con le figure previste organizzeranno la presentazione del materiale didattico e di lavoro e lo inseriranno in apposite cartelle da distribuire ai partecipanti; si occuperanno della segreteria organizzativa e della registrazione delle presenze e dell'organizzazione logistica. |
| | Creazione e gestione punti informazioni | Il supporto alla gestione del punto informativo costituisce l'impegno fisso dei volontari. Infatti, quando questi non siano coinvolti in attività specifiche, il punto informativo coincide con le sedi di servizio. |
| | Realizzazione di mostre per la sensibilizzazione ambientale | Gli operatori volontari saranno di supporto nel lavoro di contatto delle scuole e degli enti possibilmente interessati a partecipare alle mostre per rilanciare la conoscenza ed il valore del patrimonio ambientale; gestiranno la realizzazione del materiale pubblicitario ed espositivo e realizzeranno una presentazione dell'esperienza svolta durante il servizio. |
| Manutenzionare e valorizzare i beni confiscati alla criminalità organizzata promuovendone e sostenendone la loro restituzione alla collettività | Funzionalizzazione | Gli Operatori volontari interverranno a supporto dei volontari degli enti nelle attività di Pulizia, Riparazioni minime, Giardinaggio e manutenzione esterna, Controllo degli infissi e delle strutture, Monitoraggio delle condizioni generali, Tenuta della documentazione |
| | Valorizzazione Museo della legalità Green aperitifs Giardino degli odori | Gli Operatori volontari avranno il compito di contattare le scuole e le associazioni di categoria per reperire materiali utili all'allestimento del Museo, predisporranno e terranno in ordine gli spazi espositivi, cureranno la redazione di schede tecniche descrittive delle opere esposte, accompagneranno i visitatori illustrando le diverse opere. Organizzeranno i Green aperitifs in collaborazione con i volontari degli enti, predisporranno gli spazi interni ed esterni per l'esecuzione dell'attività, predisporranno le locandine e i materiali promozionali dei diversi eventi. Selezioneranno i semi delle varie piante e ne cureranno la semina, la crescita e la raccolta, predisponendo comunicazione sui social che informi la cittadinanza della disponibilità degli aromi ceduti gratuitamente. |

Il ruolo e le attività previste per gli operatori volontari con minori opportunità, non sono diverse da quelle degli altri operatori volontari.

Le attività degli Operatori volontari saranno distinti per sede:

| ENTE | SEDE | Codice | Attività svolte dagli Operatori Volontari |
|---------------------|-------------------------|--------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Comune di Villarosa | Sede Comunale Villarosa | 204153 | <p>Tutte le Attività per il raggiungimento dell'Obiettivo 1 e 2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mappatura del territorio - Calendarizzazione degli interventi - Ripristino delle aree verdi - Ripristino e installazione di manufatti e cartellonistica - Monitoraggio continuo delle aree interessate dal progetto - Implementazione degli interventi di educazione ambientale nelle scuole - Interventi in classe e laboratori didattici - Creazione e gestione punti informazioni - Realizzazione di mostre per la sensibilizzazione ambientale - Predisposizione e organizzazione della Giornata per l'Ambiente |
| Ultreya Pedara | Ultreya Marconi | 221895 | <p>Tutte le Attività per il raggiungimento dell'Obiettivo 3 ovvero</p> <p>FUNZIONALIZZAZIONE E RIPRISTINO</p> <p>La funzionalizzazione è un insieme di interventi necessari per rendere un bene confiscato funzionale al suo scopo, ovvero alla restituzione alla collettività. Tale attività prevede di compiere azioni di: Pulizia, Ispezioni, Riparazioni minime, Manutenzione degli impianti, Ripristino del giardino, Controllo degli infissi e delle strutture, Monitoraggio delle condizioni generali. Tali interventi diventeranno periodici e regolari completata la fase di funzionalizzazione al fine di preservare lo stato di funzionalità e sicurezza dei beni confiscati alla criminalità organizzata, fondamentale per garantire che tali beni rimangano utilizzabili e sicuri per la comunità garantendone la loro fruizione in modo duraturo e sostenibile.</p> <p>VALORIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allestimento, manutenzione e promozione del "Museo della legalità" - Organizzazione dei "Green aperitifs" - Allestimento, cura e promozione del "Giardino degli odori". |

SEDI DI SVOLGIMENTO:

| Ente | Sede | Indirizzo | Comune | Codice Sede | N° Volontari |
|---------------------|-------------------------|-------------------------|-----------|-------------|---------------|
| Ultreya Pedara | Ultreya Marconi A | Via Marconi | PEDARA | 221895 | 4 |
| Comune di Villarosa | Sede Comunale Villarosa | Corso Regina Margherita | VILLAROSA | 204153 | 6 (GMO: 3) |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Posti con Vitto e Alloggio: 0

Posti Senza Vitto e Alloggio: 10

Posti con Solo Vitto: 0

Totale: 10

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria: garantire la flessibilità oraria anche al di fuori delle fasce previste per eventuali motivate esigenze di servizio (turno di mattina, turno di pomeriggio, turno con rientri pomeridiani, turni con orario spezzato per particolari esigenze di servizio, mattino e pomeriggio): necessario per specifiche esigenze degli utenti.

Presenza anche nei giorni prefestivi e festivi, in turnazione, per garantire una continuità di presenza con i destinatari.

Disponibilità a guidare i mezzi messi a disposizione dagli Enti, se in possesso di patente idonea.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, sensibilizzazione, raduni nel territorio provinciale, regionale o nazionale (es. incontri e assemblee dei giovani in servizio civile).

Scrupoloso rispetto degli orari e dei turni di servizio.

Disponibilità a partecipare ad incontri di formazione anche nelle ore serali e/o il fine settimana e/o nei giorni festivi.

Rilevamento della presenza sull'apposito registro, anche elettronico, secondo le istruzioni impartite dagli OLP.

Utilizzo degli eventuali DPI, del tesserino identificativo, dell'eventuale abbigliamento messo a disposizione dagli Enti secondo le indicazioni dell'OLP, restituendoli alla fine del progetto;

Riconoscimento dell'indiscutibile centralità dell'essere umano e il rispetto della privacy per i dati trattati (diritto degli utenti alla protezione dei dati personali).

Disponibilità a fruire dei giorni di permesso nei periodi di minore attività concordandolo sempre preventivamente con l'OLP e comunque tra il 4° e il 11° mese di servizio per garantire la partecipazione assidua agli incontri di formazione specifica e alle attività di tutoraggio.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

N° Ore di Servizio Settimanale: 25

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. n. 13/2013 rilasciato su richiesta dell'O.V. previo superamento verifica

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I candidati, al termine della selezione, saranno collocati in una graduatoria il cui punteggio massimo raggiungibile è uguale a 100, derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi attribuibili ai seguenti criteri:

1. CRITERIO VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

La valutazione dei titoli, delle esperienze lavorative e di volontariato si baserà sulle informazioni presenti nella domanda di selezione e nell'eventuale curriculum vitae allegato. Verranno valutati

i titoli di studio e le competenze certificate da documentazione allegata, o autocertificata a norma di legge, alla domanda. Per quanto riguarda le esperienze, al fine di essere ben valutate, dovrà essere indicata la durata della esperienza svolta e le mansioni svolte.

La commissione, in caso di dubbi interpretativi, potrà assegnare il relativo punteggio anche in fase di colloquio individuale.

Sub criterio Valutazione dei titoli: max 20 punti

1. Titoli di studio: si valuta soltanto il titolo che consente di ottenere il punteggio più elevato, fino ad un massimo di 8 punti.
 - Laurea magistrale o V.O. attinente al progetto: 8 punti;
 - Laurea magistrale o V.O. non attinente al progetto: 7 punti;
 - Laurea triennale attinente al progetto: 5 punti;
 - Laurea triennale non attinente al progetto: 4 punti;
 - Diploma attinente al progetto: 3 punti;
 - Diploma non attinente al progetto: 2 punti;
 - Frequenza scuola media superiore fino a 1 punto (0.25 per ciascun anno concluso).
2. Titoli professionali (previsti nel Quadro dei titoli italiani – QTI): fino ad un massimo di 5 punti
 - Titolo attinente al progetto: 5 punti
 - Titolo non attinente al progetto: 3 punti
 - Titolo non terminato: 1 punto
3. Ulteriori titoli purché inerenti al progetto non considerati nelle sezioni precedenti: (master post laurea di I o II livello, specializzazione universitaria, abilitazione allo svolgimento di ruoli tecnici, formazione abilitante allo svolgimento di ruoli in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, della sicurezza in emergenza, del soccorso e della protezione civile) fino ad un massimo di 5 punti, un punto per ciascun titolo.
4. Possesso di competenze specifiche utili all'attuazione del progetto (Es. patente da almeno 3 anni o patente superiore, certificazioni relative alla salute e alla sicurezza conseguite al termine di corsi della durata pari o inferiore a 8 ore, certificazioni delle competenze informatiche o linguistiche): massimo 2 punti. Il possesso del titolo può essere autocertificato riservandosi l'ente di richiedere al candidato il certificato posseduto in caso di idoneità

Sub criterio Valutazione delle esperienze: max 30 punti

Il punteggio verrà attribuito secondo i seguenti indicatori e scale di valutazione:

1. Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti - 1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni.
2. Precedenti esperienze maturate nello stesso settore presso Enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti - 0,75 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni.
3. Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti - 0,50 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni.
4. Precedenti esperienze maturate presso Enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti - 0,25 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni;

Per ciascun indicatore il periodo massimo valutabile è di 12 mesi ed è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

2. CRITERIO COLLOQUIO DI SELEZIONE – MAX 50 PUNTI

L'obiettivo principale del colloquio è quello di valutare la conoscenza, le motivazioni, che hanno spinto l'operatore volontario a presentare domanda, e la capacità pratica in relazione all'attuazione dello specifico progetto.

Sub criterio conoscenze (questionario in plenaria)

1. Conoscenza dei principi che regolano il Servizio Civile Universale, delle sue origini e dei suoi obiettivi: max 5 punti.
2. Conoscenza dell'area di intervento del progetto, del progetto e condivisione dei suoi obiettivi: max 5 punti.
3. Conoscenza dell'Ente di attuazione e di accoglienza, delle loro finalità e della normativa di settore: max 5 punti.

Sub criterio Valutazione della motivazione e capacità pratica (colloquio singolo)

4. Motivazioni generali del candidato: max 10 punti.
5. Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, disponibilità a svolgere specifiche attività, ecc.): max 10 punti.
6. Altri elementi di valutazione, prova pratica di capacità alla realizzazione del progetto: max 15 punti.

Soglia minima di ammissione al progetto: i candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 20 nel colloquio di selezione risulteranno "non idonei".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Metodologia

Il percorso formativo per gli operatori volontari sarà costruito su metodologie attive e partecipative, per garantire un apprendimento esperienziale, efficace e duraturo. Le principali metodologie previste sono:

- **Learning by Doing:** i volontari impareranno attraverso attività pratiche, simulazioni e laboratori, sperimentando direttamente le competenze necessarie nel contesto operativo.
- **Problem Based Learning (PBL):** saranno proposti casi reali e situazioni problematiche da analizzare e risolvere in gruppo, stimolando il pensiero critico, l'autonomia e la collaborazione.
- **Formazione tra pari (Peer Education):** verranno favorite dinamiche di scambio di esperienze e conoscenze tra i volontari, anche con il coinvolgimento di operatori più esperti.
- **Didattica laboratoriale:** saranno organizzati laboratori tematici (es. gestione della relazione d'aiuto, tecniche di comunicazione efficace, attività inclusive) che permetteranno l'apprendimento attraverso il "fare".
- **Micro-lezioni frontali:** brevi momenti teorici introduttivi ai principali temi (disabilità, inclusione, lavoro di rete, assistenza leggera), sempre seguiti da attività pratiche o discussioni guidate.

Saranno utilizzate:

1. lezioni frontali utilizzate per il 50% del monte ore complessivo.
2. dinamiche non formali utilizzate per il 50% del monte ore indicato, che prevede casi di studio, simulazioni e attività laboratoriali.

La formazione sarà organizzata per incontri omogenei rispetto ai contenuti, agli argomenti, alle attività di esperienza che con esse si possono svolgere. Il percorso formativo prevede incontri della durata di 3, 4 o 5 ore ciascuno, a seconda degli argomenti trattati, per un totale di minimo 32 ore di formazione, da realizzare entro i primi 6 mesi di avvio del progetto. Gli incontri potranno anche essere organizzati in giornate formative con non più di 2 incontri in un giorno.

La formazione potrà essere erogata:

- in presenza, per almeno il 50% del totale delle ore
- a distanza sincrona, per non più del 50% del totale delle ore

Le Tecniche che saranno impiegate

- **Role-playing e simulazioni:** per far vivere ai volontari situazioni concrete e allenare capacità relazionali ed empatiche.
- **Lavori di gruppo:** per sviluppare competenze di team working e problem solving collaborativo.
- **Brainstorming guidati:** per stimolare la creatività e la condivisione di idee sulle attività da proporre agli utenti.
- **Debriefing:** momenti strutturati di riflessione alla fine delle attività pratiche, per consolidare l'apprendimento.
- **Test di autovalutazione:** per aiutare i volontari a monitorare i propri progressi e consapevolizzare le competenze acquisite.

Risorse

Strumenti audiovisivi, videoclip, ppt dal contenuto coerente con gli argomenti trattati per fissare in modo più creativo i temi trattati; saranno messi a disposizione dei destinatari i materiali occorrenti per condurre lavori di gruppo. L'ente assicura la disponibilità di una sede con aula idonea allo svolgimento della formazione, dotata delle strumentazioni tecniche necessarie (computer, video proiettori, lavagne di varia tipologia, materiale vario di cancelleria).

Verifiche

Sono previste una verifica di tipo individuale, somministrate ad inizio formazione mediante moduli da compilare online, e una verifica di gruppo finale per la verifica degli apprendimenti. Il test di ingresso mira a verificare le conoscenze di partenza in ordine ai temi che verranno affrontati all'interno del percorso: il suo utilizzo è limitato ad esigenze di organizzazione della didattica e dunque ai fini di una migliore conoscenza da parte del docente del gruppo aula. Il test finale di verifica dell'apprendimento non avrà una valutazione e sarà utilizzato dai formatori per far consolidare i contenuti rielaborando e fissando meglio quanto appreso.

SEDE: Centro polifunzionale per attività sociali, culturali e di protezione civile. Via Marconi 107 - Pedara (CT)
Presso le sedi di progetto

DURATA: 32 ORE

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le lezioni avranno contenuto sia teorico sia pratico. Le attività formative potranno essere sviluppate con lavori di gruppo se il modulo trattato prevede una metodologia adeguata a questa tecnica. Anche le verifiche potranno essere svolte in gruppo per favorire una migliore presa di coscienza degli eventuali errori ed eventualmente promuovere l'auto-correzione.

Quindi la formazione specifica si svolgerà secondo:

- ✓ Lezioni teoriche in aula con l'ausilio di proiettore;
- ✓ Lezioni pratiche con il coinvolgimento diretto dei volontari nell'uso della strumentazione messa a disposizione;
- ✓ Verifiche di Gruppo;
- ✓ Gruppi di Lavoro.

L'articolazione di ogni modulo sarà così strutturata:

1. metodo della lezione frontale (ad inizio modulo con le prime nozioni di base);
2. metodo attivo della tavola rotonda. Una volta apprese le nozioni di base. Questa risulta essere una metodologia molto efficace in quanto permette il confronto di opinioni divergenti ma comparabili al fine del raggiungimento di una soluzione razionale; varietà di approcci agli argomenti trattati; elevato interesse e dinamismo; stimolazione dell'interpretazione attiva e della creatività da parte degli allievi.

Le **metodologie specifiche** che saranno utilizzate per i vari moduli formativi saranno:

- **ROLE PLAY** in senso stretto: consiste nel far riprodurre ai giovani una situazione interpersonale più o meno specifica, spesso dopo aver letto un caso. I role play permettono di: verificare dal vivo le discrepanze tra comportamento atteso e comportamento reale, di evidenziare l'importanza dei fattori personalistici e caratteriali nelle relazioni, di imparare attraverso l'esperienza diretta ed il feedback da parte del gruppo.
- **PROBLEM SOLVING**: consiste nell'assegnare un problema possibilmente vicino alla realtà di intervento che i volontari andranno ad operare quotidianamente, che può essere risolto attraverso l'utilizzo di conoscenze e nozioni già possedute o che verranno successivamente approfondite. Il compito è svolto in gruppo o sottogruppo e la sua risoluzione è seguita da una discussione plenaria.
- Il lavoro è incentrato sulla **LEZIONE FRONTALE** tutte le volte che gli argomenti richiedono inquadramenti generali utilizzando, invece, videoproiettore e computer quando la semplice esposizione possa non risolvere gli ostacoli di apprendimento e permettere di organizzare la trattazione in modo concettualmente più chiaro, completo e con possibilità di interazione. Ad un'introduzione, con riferimenti alla situazione precedente, segue la parte centrale in cui sono sviluppati gli elementi del discorso con uso intensivo di esempi e modelli; a conclusione si presenta un riassunto dei passaggi più importanti, e, quando possibile, schemi e mappe concettuali. Durante la lezione sono benvenute domande, richieste di chiarimenti e osservazioni, in modo da rendere il più interattivo possibile la formazione.

Le metodologie impiegate saranno comunque supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione alle discipline trattate. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo ed alle esercitazioni qualora la specificità dell'argomento trattato ne richiedesse la spiegazione pratica sul campo.

La parte pratica sarà approntata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore del personale esperto degli enti co-progettanti e dell'OLP. Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, saper fare e saper essere; nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico ed operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche con esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.

I moduli formativi prevedono un unico test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari.

Tutti i moduli formativi prevedono l'uso di un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

La formazione specifica sarà erogata in presenza. Tuttavia sarà possibile che talune lezioni a carattere prettamente teorico siano erogate in modalità "a distanza", in modalità sincrona, nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

| | Titolo del Modulo | Contenuti del Modulo | Ore |
|----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| 1 | Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale | Norme comportamentali di autoprotezione. Il D.lgs. 81/08: adempimenti e obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori. I rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Le attrezzature di lavoro, i Dispositivi di protezione Individuale e loro utilizzo. | 8 |
| 2 | Il progetto, la programmazione delle attività e le modalità per l'attuazione del progetto | Rilevazione bisogni e aspettative dei volontari. Il contesto territoriale in cui si attua il progetto. Le procedure operative del progetto. Approfondimento sugli obiettivi, le attività del progetto e il ruolo dei volontari in SCU. Il ruolo e i compiti della Pubblica amministrazione e del Terzo Settore. Legislazione e aspetti legali: | 10 |

| | | | |
|---|------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| | | responsabilità civile e penale dell'operatore. Diffusione, gestione e trattamento di dati e notizie e di comunicazione all'utenza e ad enti terzi. I beni confiscati alle mafie: dal sequestro alla restituzione alla collettività. L'ANBSC e la restituzione dei beni confiscati. Approccio economico alle istituzioni e alle politiche di restituzione. | |
| 3 | L'informatica e il digitale al servizio del progetto | Introduzione all'informatica: Hardware, Software, le reti informatiche. I sistemi operativi: Windows, Android e IOS. Gli applicativi Word, Excel, PowerPoint, Acrobat, Zip. Internet e posta elettronica. Siti istituzionali e campagne di comunicazione. I social media: configurazione, gestione e promozione di profili social, campagne e advertising. Gestione pagine istituzionali. Creazione di un prodotto tipografico promozionale: la brochure, il manifesto. Tecniche di promozione e sensibilizzazione, marketing territoriale. Web marketing. Sviluppo di attività concrete e mirate per la diffusione dei contenuti tramite social media. Comunicazione multimediale. | 10 |
| 4 | Problematiche del contesto operativo | Cenni di primo soccorso. Allertare il Sistema di Soccorso. Le funzioni vitali e la valutazione dello stato di coscienza. Sostenimento delle funzioni vitali: posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree, respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno. Tecniche di primo soccorso nelle più frequenti situazioni di emergenza. | 5 |
| 5 | Pratica operativa | Tecniche di utilizzo degli strumenti per la gestione della pulizia e mantenimento del verde. Escursioni sui territori individuati dal progetto: esercitazioni pratiche. Bricolage e decoupage: metodi e materiali. La coltivazione in vaso: tecniche e materiali. | 30 |
| 6 | L'ecosistema: conoscerlo e tutelarlo | La macchia mediterranea: problemi legati alle attività umane. Flora e fauna della macchia mediterranea. La raccolta differenziata: metodologie, compostaggio, smaltimento. L'educazione ambientale nelle scuole. | 10 |

SEDE: Presso le sedi di realizzazione del progetto

DURATA: 73 ore erogate in un'unica trance entro 90 giorni dall'avvio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Custodi di bellezza: giovani per la valorizzazione del patrimonio umano, culturale e ambientale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

| | |
|--------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Obiettivo 3 Agenda 2030 | Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età |
| Obiettivo 4 Agenda 2030 | Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti |
| Obiettivo 10 Agenda 2030 | Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni |
| Obiettivo 11 Agenda 2030 | Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili |

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata: **Certificazione ISEE in corso di validità inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro da presentare in occasione del colloquio**

Eventuale assicurazione integrativa: NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

Numero ore collettive: 16

Numero ore individuali: 6

Totale ore: 22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio si espleta mediante un percorso formativo strutturato in Unità di Apprendimento. Una Unità di apprendimento è un'occasione didattica significativa per i giovani che tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale suddivisa in due momenti fondamentali: una parte in plenaria collettiva e una parte individuale. Il percorso è strutturato in 2 Unità di apprendimento da 11 ore ciascuna.

Ogni unità prevede:

- n. 2 incontri collettivi da 4 ore ciascuno (16 ore totali).
- n. 1 incontro individuale da 3 ore (6 ore totali).

Per un totale di 22 ore di tutoraggio.

Gli incontri collettivi in presenza vedranno la partecipazione di non oltre 30 giovani e utilizzeranno la modalità laboratoriale per di orientare i giovani alla compilazione del curriculum vitae, alla

preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, mediante simulazioni, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa, come da programma di cui al successivo punto.

Gli incontri individuali in presenza e on line saranno concordati tra giovane e tutor che terrà apposito registro degli incontri sul quale annoterà il nome e cognome del giovane, la data dell'incontro e se l'incontro è avvenuto on line o in presenza. Gli incontri individuali consisteranno in momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Gli incontri collettivi on line in modalità sincrona avverranno sulla piattaforma Google Meet, o simile, che permette di organizzare riunioni video online, lezioni virtuali, condividere il proprio schermo con i partecipanti, interagire in tempo reale chattando con loro; il tutor avrà un costante e continuo confronto con i giovani che potranno fruire dell'attività on line mediante l'utilizzo del proprio smartphone. Agli incontri sarà presente anche il personale dell'Ente Rete Centro per l'impiego di Catania, o personale di altro CPI, per favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con l'ufficio a cui è demandata la funzione di attuare politiche pubbliche in materia di lavoro ed erogare servizi a favore del mercato del lavoro locale.

Nel caso in cui i giovani non fossero forniti di smartphone, l'ente di accoglienza metterà a disposizione adeguata strumentazione tecnologica.

Tutti gli incontri di tutoraggio, sia in collettivi quanto individuali, saranno organizzati nell'ultimo trimestre di attività progettuali.

Attività obbligatorie

Il focus delle attività riguarderà gli aspetti dell'esperienza di Servizio Civile. Attività obbligatorie da svolgere con tutti i giovani saranno di due tipi: attività formative tradizionali (lezione frontale) e laboratoriali da svolgere per lo più durante gli incontri collettivi, e attività di autovalutazione e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile, da svolgere per lo più durante le attività individuali.